

Seduta del 27 novembre 2017.

IL CAPITALE UMANO: FORMAZIONE ORIENTAMENTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Per lo sviluppo socio-economico del territorio il Tavolo ritiene fondamentale porre al centro dell'attenzione la valorizzazione del capitale umano favorendo la collaborazione e il raccordo tra il sistema dell'istruzione e il mondo del lavoro e delle imprese. Lo sviluppo del sistema economico, sociale e culturale del territorio si basa anche sulla capacità di formare le giovani generazioni, attraendo talenti e competenze per sostenerne la modernizzazione competitiva. È quindi evidente l'esigenza di qualificare sempre più l'offerta formativa, anche universitaria e post-universitaria.

A livello normativo la recente riforma della c.d. "Buona Scuola" ha cambiato il percorso formativo delle scuole secondarie superiori arricchendolo con esperienze lavorative che diventano parte del curriculum dei giovani negli ultimi anni prima del diploma/licenza.

La riforma delle Camere di Commercio ha ampliato le funzioni ad esse attribuite inserendo anche l'orientamento al lavoro e alle professioni (a partire dalla tenuta e gestione del Registro nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro). Il numero dei soggetti coinvolti nel processo formazione-orientamento-lavoro si è ampliato.

Oltre alle iniziative nazionali e regionali anche il territorio comasco ha, nelle diverse sedi e istituzioni, espresso la sua capacità progettuale.

Data la varietà delle iniziative in essere, dei soggetti coinvolti e delle finalità, si rende necessario un coordinamento che migliori l'efficienza, l'efficacia e la visibilità degli sforzi compiuti e delle azioni ancora da intraprendere, mettendo a sistema l'esistente e favorendo le sinergie.

In Provincia di Como i principali soggetti coinvolti nel processo formazione-orientamento-lavoro hanno formalizzato con il protocollo d'intesa siglato il 28 settembre 2017 la creazione di una RETE PER L'ORIENTAMENTO PERMANENTE DELLA PROVINCIA DI COMO - "ORIENTACOMO" – con l'obiettivo di integrare in rete tutti i servizi presenti e di elaborare il Piano di Azione Territoriale, finalizzato alla programmazione degli interventi e delle azioni di orientamento in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini di ogni età e in qualsiasi momento della loro vita.

Il Tavolo per la Competitività condivide questi obiettivi e ritiene quindi che la RETE PER L'ORIENTAMENTO PERMANENTE DELLA PROVINCIA DI COMO sia il soggetto che meglio di ogni altro possa diventare un "attore di competitività" garantendo:

- una governance in grado di collegare in rete tutti i diversi attori della filiera che dalla scuola e dall'università arriva al lavoro e all'impresa per sviluppare azioni concrete ed efficaci, diffondendo le esperienze positive e cogliendo appieno le opportunità offerte dalle recenti norme che puntano ad un rafforzamento dell'asse formazione – orientamento – lavoro – impresa;
- la riduzione del divario in termini di competenze tra istruzione ed impresa anche consolidando e sviluppando le esperienze legate all'Alta Formazione;
- il sostegno allo strumento dell'apprendistato, in tutte le sue forme;
- la collaborazione fattiva con CPI-Centri per l'impiego e ANPAL-Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro, al fine di costruire una piattaforma avanzata di matching aperta al mondo delle imprese e delle associazioni;
- l'incoraggiamento di percorsi di alternanza scuola-lavoro. Ricordiamo infatti che i giovani comaschi di età compresa tra i 17 e i 19 anni sono oltre 17.000 e, di questi, 12.000 dovrebbero essere coinvolti in un'azione di alternanza lavoro. La sfida è quindi considerevole perché occorre preparare le scuole a gestire questi progetti, occorre coinvolgere un numero significativo di imprese, professionisti ed enti, occorre garantire ai tirocini proposti un livello qualitativo e formativo adeguato, occorre comunicare alla collettività il significato di questa trasformazione.

Considerato che i soggetti firmatari del protocollo per la creazione della Rete per l'orientamento sono in buona misura rappresentati anche nel Tavolo per la Competitività, il Tavolo medesimo chiede a tutti i propri partecipanti di dare ulteriore slancio ai lavori della Rete per l'orientamento, sostenendone con coerenza le attività anche all'interno delle proprie istituzioni

Il Tavolo, inoltre, chiede alla Rete per l'orientamento di ampliare ulteriormente i soggetti coinvolti, a geometria variabile, sulla base delle specifiche tematiche trattate.

Chiede quindi di aggiornare periodicamente il Tavolo sulle progettualità sviluppate sui tre filoni dell'orientamento, alternanza, formazione.

Chiede alle persone che nella seduta del 15 maggio 2017 hanno dato la loro disponibilità alla costituzione di un gruppo di lavoro per il capitale umano di dare il proprio contributo ai lavori della Rete sulla base delle proprie competenze.